



# REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (CLASSE L/SNT2)



---

REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

**Sommario**

<b>Art. 1 – Finalità generali.....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 2 – Carattere giuridico del tirocinio formativo .....</b>	<b>3</b>
<b>Art. 3 – Obiettivi del tirocinio formativo .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 4 – Strutture ospitanti .....</b>	<b>4</b>
<b>Art. 5 – Figure coinvolte nelle attività di tirocinio .....</b>	<b>5</b>
5.1 Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio .....	5
5.2 Tutor universitario.....	5
5.3 Supervisore di tirocinio .....	6
<b>Art. 6 – Requisiti di accesso al tirocinio formativo .....</b>	<b>6</b>
<b>Art. 7 – Organizzazione e contenuti del tirocinio formativo .....</b>	<b>7</b>
7.1 Organizzazione dell'attività di tirocinio nel percorso di studio.....	7
7.2 Sospensione del tirocinio.....	9
7.3 Interruzione del tirocinio .....	9
<b>Art. 8 – Progetto di tirocinio formativo .....</b>	<b>9</b>
<b>Art. 9 – Frequenza del tirocinio .....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 10 – Norme di comportamento.....</b>	<b>10</b>
<b>Art. 11 – Valutazione del tirocinio .....</b>	<b>11</b>
<b>Art. 12 – Riconoscimento di esperienze lavorative e/o di servizio civile .....</b>	<b>12</b>
<b>Art. 13 – Norme transitorie e finali .....</b>	<b>12</b>



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

### ART. 1 – FINALITÀ GENERALI

Il tirocinio è un'attività formativa professionalizzante corrispondente a 60 CFU, che consente di acquisire conoscenze, competenze e abilità indispensabili per il conseguimento della specifica professionalità che il Corso di Laurea in Educazione Professionale si propone di costruire. Il tirocinio formativo offre alla/o studentessa/studente la possibilità di sperimentarsi in modo graduale nel ruolo di Educatore Professionale, fino ad acquisire le competenze di base per poter esercitare tale professione.

Il tirocinio ha l'obiettivo di sviluppare capacità di applicare le conoscenze teoriche all'ambito pratico e al contesto lavorativo in una prospettiva socio-sanitaria e capacità di coniugare gli aspetti della salute, visti nelle molteplici dimensioni, con gli aspetti psico-sociali ed educativi relativi al contesto di vita delle persone. Offre l'opportunità di affrontare e risolvere problemi pratici nei quali siano coinvolte variabili connesse alla salute, psicologiche, sociali ed educative, ideando soluzioni che tengano conto delle conoscenze teoriche, metodologiche, medico-sanitarie, sviluppate nell'ambito del tirocinio e acquisite durante il percorso formativo. Offre la possibilità di applicare competenze progettuali (individuali, di gruppo, di comunità e formativi) e di apprendere un'azione educativa consapevole e rispettosa della deontologia professionale.

Il tirocinio formativo è professionalizzante e si realizza in alternanza tra le attività svolte presso strutture convenzionate con l'Università di Trento e le attività di rielaborazione e riflessione in Università.

Le attività di tirocinio si intersecano e si correlano con le attività didattiche, costruendo un modello formativo che si basa sull'alternanza tra acquisizione di conoscenze, esperienza diretta ed elaborazione riflessiva.

### ART. 2 – CARATTERE GIURIDICO DEL TIROCINIO FORMATIVO

Il tirocinio non costituisce, in nessun caso, un rapporto di lavoro, né di apprendistato. Non può essere considerato sostitutivo di prestazioni a carattere professionale, anche nei casi in cui siano previste forme assicurative e di tutela secondo la normativa sul lavoro e la responsabilità per eventuali danni.



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

### ART. 3 – OBIETTIVI DEL TIROCINIO FORMATIVO

Il tirocinio formativo permette di acquisire specifiche competenze professionali – attraverso un percorso definito per obiettivi – che integrano, arricchiscono e verificano gli apprendimenti teorici e di laboratorio.

Il tirocinio formativo è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

1. conoscere i contesti di lavoro dell'Educatore Professionale (EP) ed in particolare i principali ambiti di intervento e le altre figure professionali che collaborano e si rapportano con l'EP;
2. sperimentare e riconoscere gli elementi principali della competenza relazionale dell'EP, con particolare riferimento alla capacità di riconoscere e gestire le complesse dinamiche della relazione educativa;
3. acquisire e sperimentare le principali competenze dell'EP, approfondendo in particolare la progettazione dell'intervento educativo rivolto alla persona, la progettazione dell'intervento educativo di sviluppo di comunità e l'intervento formativo come definito nel core competence dell'educazione professionale;
4. esercitare le competenze di base dell'EP, sviluppando in particolare la competenza metodologica e di programmazione e organizzazione del lavoro, attraverso un'attività progettuale innovativa gestita in autonomia, al fine di un'acquisizione completa del ruolo professionale.

### ART. 4 – STRUTTURE OSPITANTI

I tirocini formativi sono realizzati all'interno dei servizi sia di ambito sanitario che di ambito sociale, in strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università di Trento, nel rispetto della normativa nazionale e dei regolamenti e delle disposizioni dell'Ateneo. Il tirocinio viene svolto dalla/o studentessa/studente nelle strutture accreditate, a seguito di stipula di apposita convenzione.

Una struttura ospitante può fungere da sede di tirocinio se presenta i seguenti requisiti:

1. impiega professionisti abilitati in ruoli e attività coerenti con il contesto professionale del profilo professionale da formare;
2. tratta casistiche, situazioni o processi correlabili al profilo di competenze e capacità delle professioni sanitarie;



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

3. mette a disposizione della/del tirocinante supporto formativo esperto per tutto il tirocinio, coerentemente con le indicazioni e le richieste del Corso di Laurea in Educazione Professionale.

### ART. 5 – FIGURE COINVOLTE NELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

L'organizzazione e la gestione del tirocinio formativo è demandata a figure professionali che operano presso l'Università di Trento (Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio e Tutor universitario) e presso le sedi di tirocinio (Supervisore di tirocinio).

#### 5.1 COORDINATRICE/COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

La/Il Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio è eletta/o dal Consiglio di corso di studio e svolge le seguenti funzioni:

- coordina i Tutor universitari nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività di tirocinio;
- coordina l'attività formativa svolta dai Tutor universitari (attività di rielaborazione del tirocinio individuale e/o in gruppi);
- promuove momenti di condivisione delle attività di tirocinio con le studentesse/gli studenti;
- verifica il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio prefissati;
- presiede in alternanza con la/il Responsabile del corso di studio la Commissione dell'Esame finale annuale di tirocinio.

#### 5.2 TUTOR UNIVERSITARIO

Il Tutor universitario appartiene al profilo professionale di Educatore professionale iscritto nell'Albo degli Educatori Professionali. Il Tutor collabora con la/il Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio nella pianificazione e nell'organizzazione del tirocinio e supporta la formazione pratica delle studentesse/degli studenti durante l'esperienza di tirocinio attraverso le seguenti azioni:

- tiene il colloquio di orientamento con le/i tirocinanti finalizzato all'assegnazione delle sedi di tirocinio;
- è responsabile del progetto di tirocinio e delle attività di preparazione;
- accompagna le studentesse/gli studenti nel loro primo incontro con i Supervisor;



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

- è responsabile del monitoraggio del tirocinio (frequenza, adempimenti, raggiungimento degli obiettivi, gestione di eventuali problematiche);
- si confronta a cadenza regolare e/o in caso di necessità con i Supervisor di tirocinio al fine di valutare l'andamento di ciascun percorso di tirocinio;
- svolge attività di rielaborazione del tirocinio individuale e/o in gruppi;
- esprime una valutazione sull'esperienza di tirocinio della/o studentessa/studente assegnata/o attraverso la compilazione dell'apposita scheda di valutazione e sulla relazione di tirocinio prodotta dalle studentesse/dagli studenti, tenendo conto della valutazione elaborata dal Supervisore di tirocinio;
- trasmette alla/al Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio la rendicontazione dell'attività di tutorato svolta;
- partecipa all'Esame finale annuale di tirocinio.

### 5.3 SUPERVISORE DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio formativo sono svolte con la supervisione di personale esperto, preferibilmente di un educatore professionale, in servizio presso le sedi di tirocinio convenzionate.

Il Supervisore di tirocinio svolge le seguenti funzioni:

- segue la/lo studentessa/studente nell'espletamento dell'attività di tirocinio presso la struttura di tirocinio ospitante;
- verifica la frequenza secondo le modalità previste dal corso di studio e il raggiungimento degli obiettivi di tirocinio;
- ha la responsabilità di assicurare che l'attività svolta dalla/o studentessa/studente non arrechi danno alla struttura ospitante e alle persone presenti;
- si confronta costantemente con il Tutor universitario, riportando eventuali criticità;
- è tenuto a esprimere una valutazione dell'esperienza formativa della/o studentessa/studente attraverso la compilazione della scheda di valutazione.

### ART. 6 – REQUISITI DI ACCESSO AL TIROCINIO FORMATIVO

Per l'accesso ai tirocini formativi la/lo studentessa/studente deve rispettare i seguenti requisiti:



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

- aver frequentato e superato i corsi obbligatori di formazione in materia di sicurezza sul lavoro alla luce del D.lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni e in particolare il corso di formazione generale e il corso di formazione specifica – rischio medio; le attestazioni vanno conseguite prima di iniziare i tirocini formativi;
- deve aver superato la valutazione finale del tirocinio formativo dell'anno di corso precedente.

### ART. 7 – ORGANIZZAZIONE E CONTENUTI DEL TIROCINIO FORMATIVO

Nel percorso formativo triennale della laurea in Educazione professionale la/lo studentessa/studente è tenuta/o allo svolgimento di tre tirocini professionalizzanti, uno per ciascun anno, da effettuarsi di norma in ambiti diversi, e di cui almeno uno da tenersi in ambito sanitario.

Il tirocinio formativo si articola in:

- **Attività diretta in sede di tirocinio:** attività esperienziale individuale, da svolgersi in presenza all'interno dei contesti di lavoro dell'Educatore Professionale (sedi di tirocinio convenzionate).
- **Attività di rielaborazione individuale o in gruppi,** con approfondimenti rilevanti per la figura dell'educatore professionale, da svolgersi in presenza presso la sede del corso di studio.
- **Redazione di una relazione scritta sull'esperienza di tirocinio** in base alle indicazioni ricevute e che contiene una parte di autovalutazione a cura della/o studentessa/studente.

#### 7.1 ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI TIROCINIO NEL PERCORSO DI STUDIO

Per il tirocinio dei tre anni di corso è prevista l'acquisizione di 60 CFU corrispondenti a:

I anno di corso: 15 CFU (pari a 375 ore) di cui 300 ore di attività diretta in sede di tirocinio e 75 ore di attività di rielaborazione;

II anno di corso: 20 CFU (pari a 500 ore) di cui 400 ore di attività diretta in sede di tirocinio e 100 ore di attività di rielaborazione;

III anno di corso: 25 CFU (pari a 625 ore) di cui 500 ore di attività diretta in sede di tirocinio e 125 ore di attività di rielaborazione.



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

### Tirocinio del 1° anno

#### *Obiettivi formativi*

La prima esperienza di tirocinio ha l'obiettivo della conoscenza dei contesti di lavoro dell'Educatore professionale (EP). La/Lo studentessa/studente progressivamente acquisisce le conoscenze dei principali ambiti di intervento dell'EP e delle altre figure professionali che collaborano e si rapportano con l'EP.

Nell'ambito del primo tirocinio si richiede inoltre alla/o studentessa/studente di sperimentare e riconoscere gli elementi principali della competenza relazionale dell'EP, con particolare riferimento alla capacità di riconoscere le dinamiche relazionali agite.

### Tirocinio del 2° anno

#### *Obiettivi formativi*

Nella seconda esperienza di tirocinio, la/lo studentessa/studente ha l'obiettivo di sperimentare e acquisire le principali competenze dell'EP, approfondendo in particolare il tema della progettazione educativa individualizzata in riferimento alle diverse tipologie di utenza con cui l'EP opera.

### Tirocinio del 3° anno

#### *Obiettivi formativi*

Nella terza esperienza di tirocinio vanno consolidate le competenze di base dell'Educatore Professionale; l'obiettivo è il miglioramento delle stesse, puntando in particolare sulla progettazione di comunità e formativa e sulla competenza metodologica di programmazione e organizzazione del lavoro, attraverso un'attività progettuale innovativa gestita in autonomia al fine di una acquisizione completa del ruolo professionale.

Ogni tirocinio è organizzato attraverso un **patto formativo**, redatto dalla/o studentessa/studente dopo aver concordato i contenuti del documento con il Tutor universitario e il Supervisore di tirocinio, che dichiara e s'impegna a svolgere il tirocinio previsto dal proprio piano di studio, secondo le modalità organizzative definite annualmente dalla/dal Responsabile del corso di studio in accordo con la/il Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio.

Il patto formativo in particolare riporta:



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

- la definizione degli obiettivi generali di tirocinio di ciascun anno declinati e contestualizzati rispetto allo specifico servizio;
- gli obiettivi individualizzati riferiti a ciascuna/ciascun studentessa/studente;
- le attività previste per raggiungere detti obiettivi;
- i criteri di valutazione rispetto al raggiungimento degli obiettivi.

### 7.2 SOSPENSIONE DEL TIROCINIO

La richiesta di sospensione temporanea dal tirocinio formativo viene presentata dalla/o studentessa/studente esclusivamente in presenza di comprovate motivazioni e viene valutata dalla/dal Responsabile del corso di studio, dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio d'intesa con il Tutor universitario.

### 7.3 INTERRUZIONE DEL TIROCINIO

L'interruzione del tirocinio comporta la conclusione anticipata dell'esperienza formativa professionalizzante.

Le motivazioni che portano all'interruzione del tirocinio sono le seguenti:

1. studentessa/studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo, senza un giustificato motivo;
2. studentessa/studente che ha ripetuto più volte comportamenti scorretti dal punto di vista etico e/o professionale che possono aver messo a rischio l'incolumità psico-fisica o provocare danno all'utente;
3. Le suddette questioni non si risolvono anche a seguito degli interventi da parte del Tutor e del Supervisore.

Qualora le predette difficoltà persistano e risulti evidente l'impossibilità di procedere nelle attività di tirocinio, di acquisizione di un livello minimo di abilità professionali e di raggiungimento da parte della/o studentessa/studente degli obiettivi minimi previsti dal corso di studio, il Tutor universitario propone alla/al Responsabile del corso di studio e alla/al Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio l'interruzione definitiva del tirocinio, tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

### ART. 8 – PROGETTO DI TIROCINIO FORMATIVO

Il progetto formativo è il documento formale che consente l'avvio del tirocinio e ha una funzione prettamente amministrativa.

Il progetto formativo deve contenere:

- i dati relativi alla/al tirocinante;
- i dati relativi al soggetto ospitante;
- i nominativi del Tutor universitario e del Supervisore di tirocinio;
- le attività, gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione della/e sede/i e della durata e dei tempi di presenza in servizio;
- gli obblighi delle parti;
- gli estremi delle coperture assicurative.

### ART. 9 – FREQUENZA DEL TIROCINIO

La/Lo studentessa/studente è tenuta/o a svolgere il tirocinio formativo nel periodo stabilito dalla programmazione del corso di studio e negli orari concordati con la struttura ospitante.

La frequenza alle attività di tirocinio formativo è obbligatoria: per il superamento del tirocinio la/lo studentessa/studente deve obbligatoriamente raggiungere il 100% delle ore previste.

Le presenze della/o studentessa/studente sono attestate e controfirmate dal Supervisore di tirocinio nell'apposito registro di presenza al tirocinio.

In caso di assenza per malattia o per gravi impedimenti, la/il tirocinante è tenuta/o ad avvertire il Supervisore di tirocinio e il Tutor universitario e a documentarne le motivazioni e a recuperare i giorni di assenza secondo le modalità definite con il Supervisore di tirocinio.

La/Lo studentessa/studente che, per motivi formativi su richiesta delle singole sedi di tirocinio, debba partecipare ad attività formativa fuori sede, dovrà chiedere preventiva autorizzazione al Tutor universitario.

### ART. 10 – NORME DI COMPORTAMENTO

Oltre che al rispetto degli impegni assunti attraverso la sottoscrizione del progetto formativo, la/lo studentessa/studente deve mantenere comportamenti adeguati al ruolo professionale per cui si sta formando ed è tenuta/o a:

- rispettare il Codice d'onore degli studenti dell'Università di Trento;



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

- attenersi alle indicazioni fornite dai responsabili della struttura, dal Supervisore e dal Tutor;
- svolgere i compiti assegnati in modo puntuale e completo;
- rispettare gli orari di entrata e di uscita e di comunicare al Supervisore eventuali assenze;
- rispettare le regole previste dalla struttura ospitante;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

### ART. 11 – VALUTAZIONE DEL TIROCINIO

Per ogni esperienza di tirocinio sono previsti momenti di confronto tra Supervisore di tirocinio, Tutor universitario e Studentessa/Studente finalizzati a verificare le strategie di apprendimento e il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L'esperienza di tirocinio viene valutata sulla base di un'apposita scheda che contiene una parte da compilare a cura del Supervisore, una parte a cura del Tutor universitario. La valutazione complessiva si basa sugli obiettivi formativi raggiunti durante l'esperienza nella sede di tirocinio (valutazione del Supervisore), gli obiettivi formativi raggiunti nel lavoro e valutazione della documentazione e della relazione scritta (valutazione del Tutor universitario) e una prova orale, descritta in seguito.

La/Lo studentessa/studente viene ammessa/o all'esame finale di tirocinio dopo aver completato il monte ore di frequenza obbligatoria alle attività di tirocinio e avere consegnato la relazione di tirocinio presentata secondo le modalità e tempistiche comunicate annualmente sul Portale dell'Ateneo nelle pagine web dedicate al Corso di studio.

La/Lo studentessa/studente viene inoltre ammessa/o all'esame finale di tirocinio esclusivamente in presenza di una valutazione positiva da parte del Supervisore di tirocinio, espressa nella apposita scheda di valutazione, in considerazione del grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal patto formativo, nonché del rispetto da parte della/o studentessa/studente di quanto previsto nel progetto di tirocinio, delle norme di comportamento in servizio indicate nel presente Regolamento, delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

L'esame finale è costituito da una prova orale denominata "Valutazione del tirocinio formativo", svolta di fronte ad una Commissione d'esame presieduta in alternanza dalla/dal Responsabile del corso di studio e dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio e con la partecipazione del Tutor universitario che ha seguito la/il tirocinante nel corso del tirocinio.



---

## REGOLAMENTO DI TIROCINIO DEL CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE PROFESSIONALE (L/SNT2)

La prova orale prevede una breve discussione sull'esperienza formativa e sulla relazione di tirocinio.

Il voto assegnato all'esame finale è espresso in trentesimi con eventuale lode, tiene conto della valutazione del Supervisore di tirocinio, della valutazione complessiva espressa dal Tutor universitario, della valutazione della relazione finale e della prova orale e concorre al calcolo della media degli esami e alla determinazione del voto finale di laurea.

La/lo studentessa/studente che non raggiunge la votazione di 18 su 30 nella valutazione finale è tenuta/o a ripetere il tirocinio per intero.

### **ART. 12 - RICONOSCIMENTO DI ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI SERVIZIO CIVILE**

Esperienze pregresse possono essere riconosciute all'interno del tirocinio solo se effettuate entro i tre anni precedenti, con un ruolo e attività analoghi a quello richiesto nel tirocinio e svolte all'interno di servizi che rispondano ai criteri previsti all'articolo 4. Il riconoscimento riguarda esclusivamente le ore di attività diretta in sede di tirocinio, mentre verrà richiesta la partecipazione alle attività indirette e la stesura di una relazione finale.

Il riconoscimento delle esperienze pregresse sarà valutato dalla/dal Responsabile del corso di studio e dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore delle attività di tirocinio.

### **ART. 13 – NORME TRANSITORIE E FINALI**

Il presente Regolamento entra in vigore a partire dall'A.A. 2022-2023.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento didattico del Corso di Laurea in Educazione Professionale e del Regolamento didattico di Ateneo, delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.